



PROCESSO VERBALE ADUNANZA LIX

DELIBERAZIONE CONSIGLIO PROVINCIALE DI TORINO

5 ottobre 2010

Presidenza: Sergio BISACCA
Giancarlo VACCA CAVALOT

Il giorno 5 del mese di ottobre duemiladieci, alle ore 15,00, in Torino, piazza Castello n. 205, nella Sala del Consiglio Provinciale "E. Marchiaro", sotto la Presidenza del Presidente del Consiglio Sergio BISACCA e, per la restante parte, del Vice Presidente Giancarlo VACCA CAVALOT e con la partecipazione del Vice Segretario Generale, Nicola TUTINO, si è riunito il Consiglio Provinciale come dall'avviso del 1° ottobre 2010 recapitato nel termine legale - insieme con l'Ordine del Giorno - ai singoli Consiglieri ed affisso all'Albo Pretorio.

Sono intervenuti il Presidente della Provincia Antonino SAITTA e i Consiglieri:
Alessandro ALBANO - Roberto BARBIERI - Sergio BISACCA - Claudio BONANSEA - Patrizia BORGARELLO - Roberto CAVAGLIA' - Giuseppe CERCHIO - Roberto CERMIGNANI - Vilmo CHIAROTTO - Giovanni CORDA - Ivano CORAL - Loredana DEVIETTI GOGGIA - Erika FAIENZA - Davide FAZZONE - Antonio FERRENTINO - Silvia FREGOLENT - Eugenio GAMBETTA - Carlo GIACOMETTO - Salvatore IPPOLITO - Nadia LOIACONI - Claudio LUBATTI - Michele MAMMOLITO - Gerardo MANCUSO - Gerardo MARCHITELLI - Franco PAPOTTI - Umberto PERNA - Cesare PIANASSO - Domenico PINO - Nicola Felice POMPONIO - Renzo RABELLINO - Caterina ROMEO - Daniela RUFFINO - Giuseppe SAMMARTANO - Giampietro TOLARDO - Giancarlo VACCA CAVALOT - Pasquale VALENTE - Carmine VELARDO.

Sono assenti i Consiglieri: Costantina BILOTTO - Barbara BONINO - Angela MASSAGLIA - Bruno MATOLA - Raffaele PETRARULO - Claudia PORCHIETTO - Gian Luigi SURRA - Roberto TENTONI.

Partecipano alla seduta gli Assessori: Umberto D'OTTAVIO - Carlo CHIAMA - Alberto AVETTA - Marco BALAGNA - Piergiorgio BERTONE - Ugo PERONE - Mariagiuseppina PUGLISI - Roberto RONCO - Ida VANA.

Sono assenti gli Assessori: Gianfranco PORQUEDDU - Antonio Marco D'ACRI.

Commissione di scrutinio: Franco PAPOTTI - Umberto PERNA - Nicola Felice POMPONIO.

(Omissis)

OGGETTO: Associazione Apritcielo. Presa d'atto della modifica parziale dell'art. 4 dello Statuto.

N. Protocollo: 28970/2010

Il **Presidente del Consiglio** pone in discussione la deliberazione, proposta dall'Assessore Perone, a nome della Giunta (14/9/2010), ed il cui testo è sottoriportato:

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Premesso che:

la Provincia di Torino con DCP n. 281-61975 del 3/2/2009 ha aderito in qualità di Socio Fondatore all'Associazione "Apriticielo" approvandone contestualmente lo Statuto;

L'Associazione ha sede in Pino Torinese, Strada Osservatorio 30, non persegue fini di lucro, ed ha come scopi, la divulgazione scientifica e il sostegno alla didattica nei campi dell'astronomia, dell'astrofisica e della fisica spaziale in una logica di valorizzazione delle risorse scientifiche, storico-culturali ed ambientali del territorio in cui opera.

Per il raggiungimento dei propri scopi l'Associazione potrà, tra l'altro, anche stipulando apposite convenzioni con altri soggetti giuridici (pubblici e privati):

- gestire direttamente o indirettamente, mediante la stipula di apposite convenzioni, strutture museali ed altre infrastrutture facenti capo ad altri soggetti (persone fisiche o giuridiche, pubbliche o private) od ai propri associati;
- organizzare corsi ed attività per la formazione, la specializzazione e l'aggiornamento di docenti in astronomia, astrofisica e fisica spaziale;
- organizzare eventi, congressi e corsi didattici, anche in collaborazione e/o per conto di altri soggetti (persone fisiche o giuridiche, pubbliche o private);
- affittare le strutture di cui ha la disponibilità per eventi e congressi organizzati da altri soggetti (persone fisiche o giuridiche, pubbliche o private);
- concedere in uso gratuito ai propri associati (i quali si faranno carico dei soli costi vivi), mediante la stipula di apposite convenzioni, le strutture di cui l'Associazione ha la disponibilità per corsi, congressi ed iniziative finalizzati al raggiungimento dello scopo.

Da contatti informali è emersa la necessità di modificare seppur parzialmente lo Statuto dell'Associazione ApritiCielo, a questo sollecitata da parte di alcuni enti finanziatori, in particolare le fondazioni bancarie, che intendono favorire nella scelta di assegnazione dei finanziamenti le Associazioni che abbiano il riconoscimento delle agevolazioni fiscali.

Per essere inseriti nell'elenco soggetti nei confronti dei quali si possono erogare liberalità deducibili dai redditi è necessario inviare una specifica domanda al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, cui è affidata la responsabilità del procedimento, opportunamente corredata dei documenti richiesti tra cui lo Statuto da cui si deve evincere che l'Ente svolge anche ricerca.

Il Ministero dell'Istruzione, interpellato per chiarimenti, ha fatto rilevare che solo a condizione che nello Statuto all'art. 4 - Scopi, compaia la dicitura che richiama sia la promozione della ricerca scientifica in collaborazione con l'Università e l'Istituto Nazionale di Astrofisica sia l'attivazione e promozione della ricerca didattica, sarà possibile essere inseriti nell'elenco delle Associazioni che beneficiano delle agevolazioni.

In data 11/03/2010 l'Assemblea dei Soci con verbale a rogito del notaio Lattanzi dott.ssa Benedetta (repertorio n. 703052/14139), ha proceduto all'approvazione dell'integrazione dell'art. 4 dello Statuto nel seguente modo:

Statuto ante 11/03/2010	Statuto vigente
Art. 4 - Scopi L'Associazione non persegue fini di lucro.	Art. 4 - Scopi

Scopi dell'Associazione sono la divulgazione scientifica e il sostegno alla didattica nei campi dell'astronomia, dell'astrofisica e della fisica spaziale in una logica di valorizzazione delle risorse scientifiche, storico-culturali ed ambientali del territorio in cui opera.

(idem)

L'associazione ha tra i suoi compiti quello di promuovere la ricerca scientifica nelle Scienze dell'educazione e nella Didattica dell'Astronomia, supportando queste attività anche con osservazioni e con la raccolta di dati astronomici finalizzati all'apprendimento del metodo scientifico da parte degli studenti.

Per il raggiungimento dei propri scopi l'Associazione, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, potrà, anche stipulando all'uopo apposite Convenzioni con altri soggetti giuridici (pubblici o privati):

- organizzare corsi ed attività per la formazione, la specializzazione e l'aggiornamento di docenti in astronomia, astrofisica e fisica spaziale;
- organizzare eventi, congressi e corsi didattici, anche in collaborazione e/o per conto di altri soggetti (persone fisiche o giuridiche, pubbliche o private);
- gestire, direttamente od indirettamente, mediante la stipula di apposite convenzioni, strutture museali ed altre infrastrutture facenti capo ad altri soggetti (persone fisiche o giuridiche, pubbliche o private) od ai propri associati;
- affittare le strutture di cui ha la disponibilità per eventi e congressi organizzati da altri soggetti (persone fisiche o giuridiche, pubbliche o private);
- concedere in uso gratuito ai propri associati (i quali si faranno carico dei soli costi vivi), mediante la stipula di apposite convenzioni, le strutture di cui l'Associazione ha la disponibilità per corsi, congressi ed iniziative finalizzati al raggiungimento dello scopo.
- L'Associazione potrà altresì compiere tutte le operazioni commerciali e finanziarie, mobiliari ed immobiliari ritenute utili per il raggiungimento dei propri scopi, ivi comprese, se consentite per legge, la adesione o la partecipazione ad altri soggetti giuridici, pubblici o privati, ovvero contribuire alla loro costituzione, a condizione che venga raggiunta l'unanimità dell'Assemblea dei

(idem)

soci.	
-------	--

Dato atto che:

- la modifica di tale articolo con l'inserimento della dicitura sopra riportata non costituisce una modifica sostanziale dello Statuto;
- il nuovo testo definitivo dello Statuto, composto di numero 20 articoli, di cui al rogito notarile è allegato al presente provvedimento sotto la lettera "A" per farne parte integrante e sostanziale;

Ritenuto, pertanto, di prendere atto, con approvazione, della modifica apportata all'art. 4 - Scopi dello Statuto dell'Associazione ApritiCielo deliberata dall'Assemblea dei soci in data 11/03/2010 così come risulta dal testo affrontato di cui sopra, in quanto tale proposta di modificazione è indirizzata all'ottenimento dell'iscrizione dell'Associazione nell'elenco dei soggetti nei confronti dei quali si possono erogare liberalità deducibili dai redditi; per questo è necessario inviare una specifica domanda al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, cui è affidata la responsabilità del procedimento, opportunamente corredata dei documenti richiesti tra cui lo Statuto da cui si deve evincere che l'Ente svolge anche ricerca;

Sentite la prima e la settima commissione consiliare permanente nella seduta del 27.9. 2009;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con d.lgs. 18/08/2000 n. 267.

DELIBERA

- 1) di prendere atto, con approvazione, per le motivazioni illustrate in premessa, dell'integrazione dell'art. 4 dello Statuto dell'"Associazione ApritiCielo" con sede in Strada Osservatorio 30 10025 Pino Torinese (TO), deliberate dall'Assemblea dei Soci in data 11 marzo 2010, con verbale a rogito notaio Lattanzi dott.ssa Benedetta (repertorio n. 703052/14139), come risulta dal testo affrontato di cui in narrativa;
- 2) di prendere atto, con approvazione, del nuovo testo di Statuto dell'Associazione ApritiCielo, composto di numero 20 articoli, allegato sotto la lettera "A" alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- 3) di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico della Provincia di Torino.



(Seguono:

- *l'illustrazione dell'Assessore Perone;*
- *l'intervento del Consigliere Cerchio;*
- *la replica dell'Assessore Perone;*
- *la dichiarazione di voto del Consigliere Cerchio;*

per i cui testi si rinvia al processo verbale stenotipato e che qui si danno come integralmente riportati)

~ ~ ~ ~ ~ ~ ~

Il **Presidente del Consiglio**, non essendovi più alcuno che domandi la parola, pone ai voti la deliberazione il cui oggetto è sottoriportato:

OGGETTO: Associazione Apritcielo. Presa d'atto della modifica parziale dell'art. 4 dello Statuto.

N. Protocollo: 28970/2010

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

Presenti	=	37
Votanti	=	37

Favorevoli 37

(Albano - Barbieri - Bisacca - Bonansea - Borgarello - Cavaglià - Cerchio - Cermignani - Chiarotto - Coral - Corda - Devietti Goggia - Faienza - Fazzone - Ferrentino - Fregolent - Gambetta - Giacometto - Ippolito - Loiaconi - Lubatti - Mammolito - Mancuso - Marchitelli - Papotti - Perna - Pianasso - Pino - Pomponio - Romeo - Ruffino - Saitta - Sammartano - Tolardo - Vacca Cavalot - Valente - Velardo)

La deliberazione risulta approvata.

(Omissis)

Letto, confermato e sottoscritto:

In originale firmato

Il Vice Segretario Generale
F.to N. Tutino

Il Presidente del Consiglio
F.to S. Bisacca

/ar

ALLEGATO A**STATUTO DELLA ASSOCIAZIONE
"APRITICIELO"****1) Denominazione**

E' costituita un'Associazione denominata

"Apriticielo".

L'Associazione si impegna a richiedere ai competenti organi della Regione Piemonte il proprio riconoscimento quale persona giuridica privata.

2) Sede

L'Associazione ha sede legale ed operativa in Pino Torinese (TO), via Osservatorio n. 30.

Il trasferimento dell'indirizzo nell'ambito dello stesso Comune è di competenza del Comitato di Gestione.

3) Durata

L'Associazione ha durata fino al 31 dicembre 2050.

4) Scopi

L'Associazione non persegue fini di lucro.

Scopi dell'Associazione sono la divulgazione scientifica e il sostegno alla didattica nei campi dell'astronomia, dell'astrofisica e della fisica spaziale in una logica di valorizzazione delle risorse scientifiche, storico-culturali ed ambientali del territorio in cui opera.

L'associazione ha tra i suoi compiti quello di promuovere la ricerca scientifica nelle Scienze dell'educazione e nella Didattica dell'Astronomia, supportando queste attività anche con osservazioni e con la raccolta di dati astronomici finalizzati all'apprendimento del metodo scientifico da parte degli studenti.

Per il raggiungimento dei propri scopi l'Associazione, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, potrà, anche stipulando all'uopo apposite Convenzioni con altri soggetti giuridici (pubblici o privati):

- organizzare corsi ed attività per la formazione, la specializzazione e l'aggiornamento di docenti in astronomia, astrofisica e fisica spaziale;
- organizzare eventi, congressi e corsi didattici, anche in collaborazione e/o per conto di altri soggetti (persone fisiche o giuridiche, pubbliche o private);
- gestire, direttamente od indirettamente, mediante la stipula di apposite convenzioni, strutture museali ed altre infrastrutture facenti capo ad altri soggetti (persone fisiche o giuridiche, pubbliche o private) od ai propri associati;
- affittare le strutture di cui ha la disponibilità per eventi e congressi organizzati da altri soggetti (persone fisiche o giuridiche, pubbliche o private);
- concedere in uso gratuito ai propri associati (i quali si faranno carico dei soli costi vivi), mediante la stipula di apposite convenzioni, le strutture di cui l'Associazione ha la disponibilità per corsi, congressi ed iniziative finalizzati al raggiungimento dello scopo.
- L'Associazione potrà altresì compiere tutte le operazioni commerciali e finanziarie, mobiliari ed immobiliari ritenute utili per il raggiungimento dei propri scopi, ivi comprese, se consentite per legge, la adesione o la partecipazione ad altri soggetti giuridici, pubblici o privati, ovvero contribuire alla loro costituzione, a condizione che venga raggiunta l'unanimità dell'Assemblea dei soci.

5) Soci Fondatori

Sono soci Fondatori dell'Associazione l'Istituto Nazionale di Astrofisica - INAF -, l'Università degli Studi di Torino ed il Comune di Pino Torinese, nonché, al momento dell'adesione, la Regione Piemonte e la Provincia di Torino.

6) Membri dell'Associazione

Sono membri dell'Associazione i Fondatori ed ogni altro soggetto, persona fisica o giuridica, pubblica o privata, che condividendo gli scopi dell'Associazione aderisca alla stessa nei modi previsti dal presente Statuto.

7) Ammissione di nuovi membri

L'ammissione all'Associazione dovrà essere approvata dall'Assemblea con apposita deliberazione; la relativa domanda dovrà essere preventivamente inoltrata al Comitato di Gestione il quale dovrà esprimere un parere motivato.

Requisiti essenziali e necessari per l'ammissione all'Associazione consistono nel concreto interesse verso le finalità dell'Associazione e/o nel comprovato possesso di conoscenze nell'ambito dei settori specifici in cui opera l'Associazione.

I nuovi membri saranno tenuti al regolare versamento delle quote associative annuali a partire dall'anno in cui è stata adottata la delibera di ammissione. I nuovi membri acquisiscono il diritto di voto alla prima seduta utile successiva alla loro ammissione.

8) Sostenitori

La qualifica di Sostenitore dell'Associazione viene riconosciuta a qualsivoglia terzo estraneo che assicuri all'Associazione stessa, in quanto ne condivide gli scopi, elargizioni annuali stabilite dall'Assemblea dell'Associazione.

Qualora lo richiedano, i Sostenitori potranno partecipare, senza diritto di voto, all'Assemblea dell'Associazione.

9) Recesso od esclusione dall'Associazione

Il recesso dall'Associazione dovrà essere comunicato per iscritto al Comitato di Gestione, che ne riferirà in Assemblea, ed avrà effetto con lo scadere dell'anno in corso al momento del ricevimento della suddetta comunicazione, purché questa sia ricevuta almeno tre mesi prima.

L'associato recedente sarà comunque tenuto al versamento delle quote associative annuali relative all'anno in cui ha effetto il recesso.

L'esclusione dall'Associazione dovrà essere deliberata dall'Assemblea su proposta del Comitato di Gestione e potrà essere decisa per gravi motivi quali, a titolo meramente esemplificativo, la perdita dei requisiti per l'ammissione od il mancato versamento delle quote associative annuali, nonché in ogni altro caso di ritenuta indegnità purché questa sia debitamente argomentata e comprovata.

L'esclusione dall'Associazione non libera l'associato dal versamento delle quote associative annuali relative all'anno in cui è stata deliberata l'esclusione da parte dell'Assemblea.

10) Organi dell'Associazione

Sono organi dell'Associazione:

- l'Assemblea;
- il Presidente ed il Vice-Presidente dell'Associazione;
- il Comitato di Gestione;
- il Comitato Scientifico;
- il Collegio dei Revisori.

11) Assemblea

L'Assemblea è costituita da tutti i membri dell'Associazione, in regola con il versamento delle quote associative annuali, in persona del loro legale rappresentante o, in caso di

impedimento, da un suo delegato permanente, se persone giuridiche.

Essa rappresenta l'universalità degli associati e le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge ed al presente Statuto, obbligano tutti gli associati medesimi, ancorché assenti o dissenzienti.

All'Assemblea sono attribuite:

- l'approvazione del programma di attività annuale dell'Associazione, predisposto dal Comitato di Gestione su proposta del Comitato Scientifico;
- l'approvazione dei bilanci preventivo e consuntivo dell'Associazione, predisposti dal Comitato di Gestione;
- la nomina e la revoca del Presidente e del Vice-Presidente dell'Associazione e la determinazione dei loro eventuali compensi;
- la nomina e la revoca degli altri componenti il Comitato di Gestione e la determinazione dei loro eventuali compensi;
- la nomina e la revoca dei componenti del Comitato Scientifico e la determinazione del gettone di presenza;
- la nomina e la revoca dei componenti il Collegio dei Revisori individuando tra questi il Presidente e la determinazione dei loro eventuali compensi;
- l'approvazione dei Regolamenti interni predisposti dal Comitato di Gestione;
- l'approvazione delle quote associative annuali in servizi o in denaro o per iniziative specifiche e le elargizioni per i sostenitori, su proposta del Comitato di Gestione;
- l'ammissione o l'esclusione degli associati;
- l'approvazione delle modifiche dello Statuto;
- la decisione sullo scioglimento dell'Associazione.

L'Assemblea è convocata presso la sede dell'Associazione o altrove purché in Italia, almeno due volte l'anno per l'approvazione dei bilanci preventivo e consuntivo.

La convocazione dovrà avvenire a cura del Presidente, qualora questi ne sia tenuto o lo ritenga opportuno o ne sia fatta richiesta almeno da due membri del Comitato di Gestione ovvero da un singolo associato, a mezzo lettera raccomandata con ricevuta di ritorno ovvero fax o posta elettronica, purché possa esserne assicurata e comprovata la ricezione, da inviarsi almeno sette giorni prima della riunione, recante l'indicazione della data del luogo e dell'ora della convocazione, nonché l'elenco delle materie che saranno trattate. In caso di motivata urgenza è consentito che la convocazione avvenga con un preavviso minimo di giorni tre.

L'Assemblea sarà presieduta dal Presidente dell'Associazione con l'assistenza di un segretario nominato dal Presidente medesimo, nella persona di un notaio qualora occorra, al fine della redazione del verbale. In caso di assenza o di impedimento del Presidente subentrerà nelle sue funzioni il Vice-Presidente.

Ad ogni associato spetta un voto.

L'Assemblea sarà validamente costituita se presente almeno la metà più uno degli associati; le delibere saranno adottate a maggioranza semplice dei presenti.

Nei casi previsti dall'ultimo comma dell'articolo 4 e nelle deliberazioni delle modalità di copertura di eventuali perdite di bilancio di cui al presente articolo è richiesta l'unanimità.

In caso di decisione sullo scioglimento dell'Associazione e consequenziali provvedimenti, quali la devoluzione del patrimonio residuo, l'Associazione dovrà deliberare all'unanimità dei propri membri. Per la modifica del presente Statuto la decisione dovrà essere adottata all'unanimità dei membri dell'Associazione.

Nella convocazione dell'Assemblea potrà essere prevista una seconda riunione da tenersi almeno un giorno dopo la prima qualora in questa non intervenga almeno la metà più uno degli associati. In seconda convocazione l'Assemblea potrà deliberare a maggioranza semplice degli intervenuti indipendentemente dal loro numero, salvo che nel caso di delibera di scioglimento dell'Associazione o di modifica dello Statuto.

La Assemblea potrà essere tenuta in forma di video conferenza mediante l'utilizzo di ogni apparato o strumento tecnologico in grado di consentire il regolare svolgimento dell'Assemblea medesima, la quale si considererà tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente.

12) Presidente e Vice-Presidente

Il Presidente ed il Vice-Presidente dell'Associazione sono nominati dall'Assemblea con un mandato di cinque anni tra soggetti in possesso di competenza gestionale e provata esperienza nell'ambito scientifico rientrante negli scopi della Associazione.

La designazione del Presidente è riservata al Presidente della Regione Piemonte sentiti la Provincia di Torino ed il Comune di Pino Torinese.

La designazione del Vice-Presidente è riservata congiuntamente all'INAF e all'Università di Torino.

Il Presidente dell'Associazione, oltre a quanto previsto dal presente Statuto, ha l'esercizio del potere di legale rappresentanza della Associazione medesima di fronte ai terzi ed in giudizio.

Il Vice-Presidente sostituisce il Presidente in tutte le sue funzioni su delega scritta di quest'ultimo, ovvero in caso di comprovato impedimento del Presidente stesso.

L'eventuale compenso per il Presidente ed il Vice-Presidente sarà determinato dall'Assemblea.

13) Comitato di Gestione

Il Comitato di Gestione è composto da un numero minimo di cinque sino ad un massimo di sette membri nominati dalla Assemblea su designazione di ciascun associato, per la Regione Piemonte su designazione del Presidente accompagnata dal relativo curriculum.

Ai Fondatori INAF, Università degli Studi di Torino, Comune di Pino Torinese, Regione Piemonte e Provincia di Torino spetta di diritto un proprio rappresentante, come sopra designato, nel Comitato di Gestione.

Il Presidente ed il Vice-Presidente della Associazione, designati e nominati secondo quanto previsto dall'art. 12, sono membri di diritto del Comitato di Gestione e devono essere computati nella composizione minima o massima del Comitato stesso, così come nella quota dei componenti il Comitato riservata ai fondatori.

Il Comitato di Gestione durerà in carica per un periodo di cinque anni. I suoi membri potranno dimettersi o essere revocati dall'incarico nei modi previsti dal presente Statuto e percepiranno il compenso eventualmente disposto e determinato dall'Assemblea.

Esso sarà presieduto dal Presidente della Associazione, o dal Vice-Presidente nelle ipotesi di cui al presente Statuto, al quale spetterà di coordinarne l'attività.

La convocazione del Comitato di Gestione avverrà a cura del Presidente, ogni qual volta ritenuto opportuno dallo stesso o quando richiesto almeno da due membri del Comitato, senza particolari formalità purché venga assicurata la ricezione della convocazione da parte di ogni suo membro, nonché la conoscenza dell'ordine del giorno.

E' consentito che le riunioni del Comitato di Gestione avvengano anche per il tramite di video conferenza o per via telematica, a condizione che tutti i membri del Comitato medesimo possano potenzialmente prendervi parte ed abbiano nozione dell'ordine del giorno.

Al Comitato di Gestione nel suo insieme competono l'ordinaria e la straordinaria amministrazione della Associazione.

Il Comitato di Gestione, in particolare, ha il compito di:

- predisporre il bilancio preventivo e consuntivo dell'Associazione da sottoporre all'Assemblea;
- predisporre il programma di attività annuale dell'Associazione su proposta del Comitato Scientifico, da sottoporre all'Assemblea;
- predisporre Regolamenti interni per la gestione dell'attività dell'Associazione da sottoporre all'Assemblea per l'approvazione;
- nominare il direttore generale determinandone le funzioni ed il compenso.

Limitatamente all'esercizio della ordinaria amministrazione il Comitato di Gestione potrà delegare parte delle sue funzioni ed attribuzioni ad uno o più dei suoi membri, conferendo altresì il relativo potere di firma da esercitarsi, in base a quanto previsto dall'atto di conferimento, unitamente o disgiuntamente rispetto al Presidente dell'Associazione.

Le riunioni del Comitato saranno validamente instaurate se presente almeno la metà più uno dei membri del Comitato; le delibere saranno adottate a maggioranza semplice dei presenti. Ogni membro dispone di un voto e non è ammessa la delega.

In caso di dimissioni dall'incarico di uno o più dei membri del Comitato di Gestione il Presidente dovrà tempestivamente convocare la Assemblea per la loro sostituzione nel caso in cui in seguito a tali dimissioni il numero dei componenti il Comitato scenda al di sotto del minimo di cinque, oppure venga a mancare uno dei componenti il Comitato designato dai Fondatori.

In caso di dimissioni del Presidente e del Vice Presidente spetta al membro più anziano del Comitato di Gestione convocare la Assemblea per la loro sostituzione.

14) Direttore Generale

Il Comitato di Gestione nomina un Direttore Generale individuato anche tra soggetti terzi rispetto all'Associazione determinandone le funzioni ed il compenso.

Il Direttore Generale, che per lo svolgimento delle sue funzioni può avvalersi di un ufficio amministrativo, deve essere dotato di specifica e comprovata esperienza nelle materie oggetto dell'attività dell'Associazione.

Il Direttore generale esercita, nei limiti fissati dal Comitato di Gestione, le funzioni di amministrazione e svolge compiti di gestione dell'Associazione e delle strutture museali in attuazione degli indirizzi impartiti dal Comitato di Gestione.

Il Direttore Generale partecipa senza diritto di voto alle riunioni di tutti gli organi dell'Associazione.

15) Comitato Scientifico

Il Comitato Scientifico è composto da cinque membri designati dall'INAF e dall'Università degli Studi di Torino; tali designazioni devono essere ratificate dall'Assemblea dei soci.

Tutti i membri del Comitato Scientifico devono essere scelti tra persone di comprovata esperienza, specializzazione professionale e specifica competenza nelle materie oggetto dell'attività dell'Associazione.

Esso è presieduto da un coordinatore nominato dal Comitato stesso al suo interno e delibera a maggioranza dei suoi componenti.

Il Comitato Scientifico definisce gli indirizzi e propone al Comitato di Gestione i programmi e le attività scientifiche e culturali dell'Associazione.

Per la carica di componente del Comitato Scientifico è previsto un gettone di presenza stabilito dall'Assemblea ed il rimborso delle spese sostenute.

16) Collegio dei Revisori

Il Collegio dei Revisori è composto da tre membri nominati dall'Assemblea, su proposta del Comitato di Gestione, tra professionisti iscritti al registro dei Revisori Contabili di cui all'art. 2409 bis cod. civ..

Il Collegio dei Revisori durerà in carica per un periodo di tre anni. Qualora in tale termine venisse a mancare uno o più dei suoi membri, se non la loro totalità, l'Assemblea dovrà provvedere alla relativa sostituzione.

L'eventuale compenso dei membri del Collegio dei Revisori sarà determinato dall'Assemblea.

Al Collegio dei Revisori spetterà il controllo contabile e della gestione finanziaria dell'Associazione, compreso l'accertamento della regolare tenuta delle scritture contabili, così come ogni altra attività ad esso demandata dal Comitato di Gestione o prevista per legge.

Esso esprimerà il proprio avviso con apposite relazioni sui bilanci preventivo e consuntivo ed in ogni altro caso in cui ne ravveda l'opportunità effettuando, altresì, verifiche di cassa; i suoi membri potranno partecipare all'Assemblea con funzione consultiva, previa relativa convocazione nei modi previsti dal presente Statuto, e potranno altresì essere convocati per le riunioni del Comitato di Gestione.

17) Patrimonio dell'Associazione

Il patrimonio dell'Associazione sarà costituito dalle quote associative annuali o relative ad iniziative specifiche.

Rientreranno nel patrimonio dell'Associazione eventuali ulteriori elargizioni da parte degli associati o di terzi, siano essi persone fisiche, giuridiche (quali istituti di credito e/o loro fondazioni), od altri enti (pubblici o privati), a qualunque titolo, una tantum od annuali.

Gli Atenei Soci Fondatori o Soci membri, contribuiscono in apporto di competenze scientifiche o in servizi, in conformità a quanto previsto dall'art. 11 del presente Statuto.

Saranno altresì compresi nel patrimonio dell'Associazione tutti i proventi derivanti dalle attività economiche svolte dall'Associazione stessa.

E' orientamento degli associati quello di consentire all'Associazione, in base a tutto quanto sopra, di avere disponibilità di spesa e/o di investimento annuali pari ad almeno € 100.000,00.

18) Esercizio finanziario e bilanci

L'esercizio finanziario inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

Il bilancio preventivo dell'Associazione deve essere approvato dall'Assemblea entro il 31 dicembre di ogni anno ed il bilancio consuntivo entro il 30 aprile dell'anno successivo.

19) Scioglimento dell'Associazione

In caso di scioglimento dell'Associazione il patrimonio eventualmente residuante dovrà essere devoluto a soggetti terzi attivi nel territorio della Regione Piemonte che garantiscano

finalità coerenti con quelle proprie dell'Associazione, ovvero a favore di Enti Pubblici piemontesi.

20) Norme applicabili

Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto si avrà riguardo al codice civile italiano ed alle altre disposizioni di legge vigenti in materia.